

In uscita l'album del concerto a Poggioreale

De Crescenzo "Live"

musica oltre le sbarre

UN progetto-pilota per il recupero dei detenuti di Poggioreale, promotore il cantante Eduardo De Crescenzo. «La città invisibile», questo il nome progetto ideato dall'interprete di *Ancora*, proporrà le sue iniziative nell'ambito del programma dell'Associazione «Napoli Progetto Europa». L'intento è di migliorare le condizioni dei detenuti all'interno del carcere e di sensibilizzare le istituzioni e gli abitanti della città «visibile», vale a dire della società civile, nei riguardi di quella «invisibile», formata dai detenuti. Due le scadenze immediate

previste dal progetto: il 3 novembre, il giudice Vincenzo Albano incontrerà i reclusi del padiglione Salerno di Poggioreale per discutere sulla carcerazione preventiva. Il 9 dello stesso mese, una visita alla Collezione Farnese del Museo di Capodimonte a cui dovrebbero prender parte una decina di detenuti. Entro l'anno, «La città invisibile» si propone di avviare la formazione di corsi professionali all'interno del carcere e cominciare i lavori per il ripristino della sala cinema di Poggioreale, attualmente utilizzata per ospitare gli uffici della casa circondariale.

Il coinvolgimento di De Crescenzo nelle tematiche legate al recupero dei detenuti ha conosciuto una svolta signifi-

cativa il 4 febbraio di quest'anno, quando l'artista, d'intesa con il sindaco Bassolino, si esibì all'interno del carcere di Poggioreale. Il cantante-compositore napoletano ed il suo gruppo offrirono al loro pubblico un vero e proprio spettacolo, lo stesso che De Crescenzo porta in tournée. L'accoglienza dei detenuti fu entusiastica, ma per il musicista non si trattò semplicemente di una festa. «Tornando a casa, mi resi conto che non me la potevo cavare con un semplice concerto: ero molto turbato, da ragazzo vivevo nella zona della stazione, devo anche aver conosciuto qualcuno che a Poggioreale ci è finito. Non tutti sono fortunati, ad alcuni può anche capitare di sbagliare strada», ricorda l'artista.

«Mi resi conto che non potevo finire lì: quella notte stessa ebbi l'idea di dar vita a questo progetto. Il mio primo passo fu di un concerto all'Auditorium della Rai, il 3 maggio: l'incasso venne devoluto alla Città in-



Eduardo De Crescenzo

visibile». E proprio in questi giorni esce il disco registrato quella sera, si intitola *Live* ed è anche il primo disco dal vivo di De Crescenzo. Da allora le porte di Poggioreale si son aperte alla musica: il mese scorso è stato il turno di Pino Daniele, che in una pausa del suo tour con Pat Metheny si è esibito, voce e chitarra, per i reclusi di Poggioreale. (a.t.)